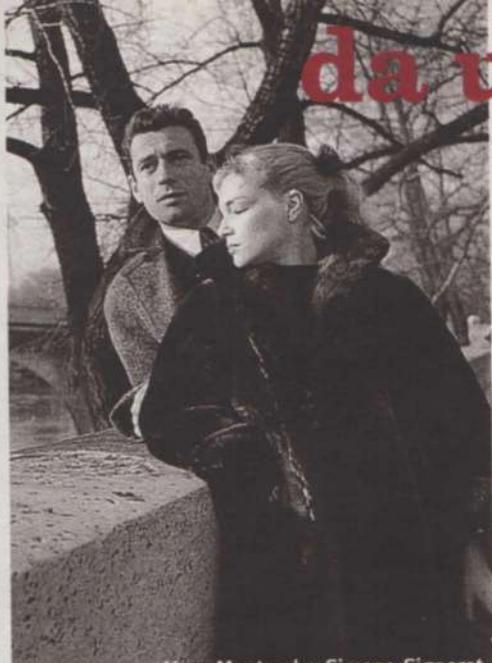


da uomo di paolo bagnara a uomo



Yves Montand e Simone Signoret



Fusco

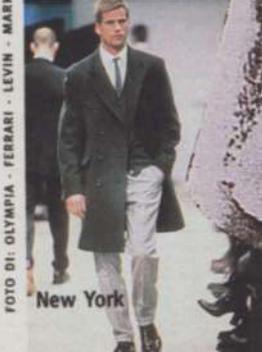
Gieffeffe



Brooksfield



Krizia



New York

Ha proprio ragione Maria Pezzi, splendida decana del giornalismo di moda, quando dice che «una volta c'erano poche idee, adesso ce ne sono diecimila e vanno tutte bene». È così per il cappotto, per esempio, sul quale stilisti e industria vogliono attirare l'attenzione di uomini che per anni si sono affezionati a capi brevi come il parka, il bomber, il piumino o il caban. Riprenderemo a rialzare il bavero come faceva Yves Montand sulle rive della Senna negli anni Cinquanta? Fra i tessuti la grande novità è il cachemire impermeabile che Loro Piana ha dato ad un ristretto numero di stilisti fra cui Armani che ne ha fatto un cappottone dinoccolato e morbido come quello storico di James Dean sotto la pioggia a Manhattan. Per il resto è gara libera di firme e di forme. A ognuno la sua. Quanto al colore, il dominatore assoluto è il grigio, dall'antracite al peltro.

cappottone o cappottino?



DISEGNO ESQUIRE FEBBRAIO 1950



ascolti d'epoca i picture disc

Se la nostalgia sembra inevitabile quando si incontrano i dischi di vinile o i settantotto giri, di fronte ai picture disc non si può sottrarsi a una struggente voglia di fiaba. Soprattutto se sono una raccolta d'eccezione come l'intero catalogo della Vogue che Elisabetta e Paolo De Angelis mostrano adesso nel loro show room torinese per la gioia dei collezionisti. La casa americana ha stampato questi dischi illustrati solo per un anno, dal 1946 al 1947, e i titoli riassumono e raccontano l'atmosfera slow dell'epoca. Pensando al suono asettico del laser sembra quasi di tornare all'incantesimo di «quando ancora si cambiava la puntina», come cantano i Cetra. E comunque vien subito voglia di fare o di farsi un regalo di Natale (per informazioni 011/7713048).



Collaudo dischi al fonografo

